

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 380 del 27 ottobre 2009 – PO FSE Campania 2007/2013 Asse IV -Capitale Umano- Obiettivo specifico "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria migliorandone la qualità". Obiettivo operativo "Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria. Intervento volto allo sviluppo di percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico - tipologia progettuale: dottorati di ricerca. CON ALLEGATI: AVVISO PUBBLICO: Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tipologia progettuale: dottorati di ricerca. A: MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE B: FORMULARIO**

PREMESSO

- Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Che il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE;
- Che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
- Che il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 07 Aprile 2009 modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria;
- Che la Regione Campania con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 – 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- Che la Regione Campania con delibera n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;
- Che la Regione Campania con delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;
- Che la Regione Campania con delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la dotazione finanziaria del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo;
- Che la Regione Campania con delibera n. 1243 del 18 luglio 2008 ha istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FSE 2007 – 2013;
- Che l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica, in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013-, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- Che la Regione Campania con delibera n. 1056 del 19 giugno 2008 ha approvato le Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013;
- Che il 14.11.2008 le Linee di indirizzo strategico sono state approvate dal Consiglio regionale;
- Che l'Asse IV Capitale Umano del POR Campania FSE 2007 – 2013 prevede l'obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità";

- Che l'obiettivo specifico i2) trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi:
 - favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico;
 - migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità dell'offerta di formazione in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione;
 - investire nell'istruzione universitaria e post universitaria.
- Che la richiamata Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 assegna all'Asse IV Obiettivo Specifico i2) – Obiettivo operativo “Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria”, l'importo complessivo di Euro 8.500.000,00 per il periodo 2007– 2013.
- Che l'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro;
- Che l'ampia disponibilità di ricercatori altamente qualificati costituisce una condizione necessaria per far progredire la scienza e sostenere l'innovazione, e rappresenta altresì un fattore importante per attirare e sostenere gli investimenti nella ricerca da parte di organismi pubblici e privati;
- Che, ai sensi della normativa vigente, la formazione del dottore di ricerca, comprensiva di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati, è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione;
- Che, in particolare, lo sviluppo di un progetto di percorsi universitari tipologia progettuale: dottorati di ricerca:
 - promuove la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane;
 - favorisce l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio;
 - propone e sostiene una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità e alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e lavorative in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico;
 - sostiene il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione e di ricerca e sviluppo tecnologico;
 - favorisce i rapporti tra università, centri di ricerca e imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio.
- Che lo sviluppo di un progetto di percorsi universitari tipologia progettuale: dottorati di ricerca è coerente con l'obiettivo operativo “Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria”, con le finalità fissate nelle “Linee strategiche per la ricerca , l'innovazione e la diffusione della società dell'informazione” approvate in Consiglio regionale il 14 novembre 2008, nonché con quanto previsto nella nota del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali “Programmazione 2007 – 2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università – prot. 17/VII/0023326” approvata dal Comitato Nazionale QSN dedicato alle risorse umane in data 9 luglio 2009.

RILEVATO

- Che la ricerca e l'innovazione sono essenziali per affrontare le principali problematiche della regione e per convalidare il modello comunitario basato sulla crescita economica, la responsabilità sociale e lo sviluppo sostenibile;
- Che uno degli aspetti determinanti in campo scientifico e tecnologico è la quantità e la qualità delle risorse umane;
- Che è necessario rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano della ricerca e della tecnologia, stimolando le persone ad intraprendere la professione di ricercatore;
- Che pertanto è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009 e s.m.i. nell'ambito della programmazione FSE, l'intervento triennale “Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale dottorati di ricerca” per un importo complessivo pari ad Euro 8.500.000,00 a valere sul

POR FSE Campania 2007 – 2013 Asse IV CAPITALE UMANO obiettivo specifico i2) “Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità” obiettivo operativo: “Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria”;

RITENUTO

- di dover approvare l'Avviso pubblico: Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tipologia progettuale: *dottorati di ricerca*, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare l'ALLEGATO A: MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE; che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare l'ALLEGATO B: FORMULARIO che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO

- Il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE.
- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 07 Aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria.
- La Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia coesione (2006/702/CE);
- La Decisione 2006/973/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006 concernente il programma specifico Persone che attua il Settimo Programma Quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007 – 2013);
- il QSN 2007 – 2013 previsto dall'articolo 27 del Regolamento generale CE 1083/2006, approvato con Decisione Comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- La proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007 – 2013 (CIP);
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Il Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione in attuazione del rilancio della Strategia europea di Lisbona – Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 ottobre 2005;
- La Delibera di Giunta n. 27 del 11 gennaio 2008 “ PO FSE 2007 – 2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – provvedimenti”;
- Il D.P.G.R.C. n. 62 del 7 marzo 2008 “PO FSE 2007 – 2013. Designazione dei dirigenti di settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del programma”;
- La Delibera di Giunta della Regione Campania n. 935 del 30 maggio 2008 “POR Campania FSE 2007 – 2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni;
- La Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione

Europea a quanto previsto dall'art. 2 par 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente atto”;

- La Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1959 del 05 dicembre 2008 “ PO FSE Campania 2007 – 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione. Attuazione del PO FSE Campania 2007 – 2013”;
- La Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1056 del 19 giugno 2008 “Linee strategiche per la ricerca, l'innovazione e la diffusione della società dell'informazione della Regione Campania”;
- La nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali “Programmazione 2007 –2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università.” Prot. 17/VII/0023326;
- La Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002 “Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, D.LGS. 28 marzo 2000, n. 76”;
- La Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge finanziaria 2009”;
- La Legge Regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011”;
- La Delibera di Giunta n. 261 del 23 febbraio 2009 “Approvazione bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7”;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009 e s.m.i

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di **approvare** l'Avviso pubblico: Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tipologia progettuale: *dottorati di ricerca*. che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **approvare** l'ALLEGATO A: MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE; che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **approvare** l'ALLEGATO B: FORMULARIO che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- di **inviare** il presente atto:
 - all'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica;
 - all'AGC 03 Piani e Programmi - Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007 -2013;
 - all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Giuseppe Russo



REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento 06
Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
Settore 01

AVVISO PUBBLICO

Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tipologia progettuale: *dottorati di ricerca*.

PO FSE Campania 2007 - 2013

Asse IV - Capitale umano

Obiettivo specifico i2)

Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

Obiettivo operativo i2.3):

Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria

Indice

- Premessa
- Riferimenti normativi
- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Beneficiari
- Art. 3 Destinatari
- Art. 4 Durata dell'intervento
- Art. 5 Dotazione finanziaria
- Art. 6 Spese ammissibili
- Art. 7 Borse di dottorato
- Art. 8 Ammissibilità e valutazione dei progetti
- Art. 9 Atto di Concessione
- Art 10 Modalità di erogazione
- Art. 11 Monitoraggio e controlli
- Art. 12 Termini dell' Avviso
- Art. 13 Condizioni di tutela della *privacy*
- Art. 14 Pubblicazione ed entrata in vigore
- Art. 15 Foro competente
- Art. 16 Norma di rinvio
- Art. 17 Informazioni

Premessa

L'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

L'ampia disponibilità di ricercatori altamente qualificati costituisce una condizione necessaria per far progredire la scienza e sostenere l'innovazione, e rappresenta altresì un fattore importante per attirare e sostenere gli investimenti nella ricerca da parte di organismi pubblici e privati.

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l'innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

In particolare, lo sviluppo di un progetto di percorsi universitari tipologia progettuale: *dottorati di ricerca*:

- promuove la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane;
- favorisce l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio;
- propone e sostiene una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità ed alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e di lavoro in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico;
- sostiene il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione e di ricerca e sviluppo tecnologico;
- favorisce i rapporti tra Università, Centri di ricerca ed Imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio.

Il PO FSE Campania 2007 – 2013 prevede:

- **l'Asse IV - Capitale Umano** con la finalità di favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano.

In particolare l'obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi:

- i2.1) favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali;
- i2.2) migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione;
- i2.3) investire nell'istruzione universitaria e post universitaria.

Tramite il finanziamento di percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico modalità progettuale: *dottorati di ricerca*, la Regione Campania intende rafforzare quantitativamente e qualitativamente il potenziale umano nella ricerca e nella tecnologia nel territorio campano, nonché contribuire al rafforzamento di una Università di qualità nella quale si possano acquisire le competenze necessarie ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale.

Riferimenti normativi

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE;
- il Regolamento n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 Aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1° Settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE);
- la Decisione n. 2006/973/CE del Consiglio del 19 dicembre 2006 concernente il programma "specifico Persone" che attua il *Settimo Programma Quadro* della Comunità Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007 - 2013);
- la Decisione n. 2006/971/CE del Consiglio del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico "Cooperazione" che attua il *Settimo Programma Quadro* della Comunità Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione;
- il QSN 2007-2013 previsto dall'articolo 27 del Regolamento generale (CE) n.1083/2006, approvato con Decisione Comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- la proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un Programma Quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013 (CIP);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione in attuazione del rilancio della Strategia europea di Lisbona - Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 ottobre 2005;
- la Delibera di Giunta n. 27 dell'11 gennaio 2008 "PO FSE 2007-2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo - provvedimenti";
- il D.P.G.R.C. n. 62 del 7 marzo 2008 "PO FSE 2007-2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del programma";
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1959 del 5 dicembre 2008 "PO FSE Campania 2007-2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione. Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013";
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1056 del 19 giugno 2008 "Linee strategiche per la ricerca, l'innovazione e la diffusione della Società dell'Informazione della Regione Campania";
- le "Linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la diffusione della Società dell'Informazione della Regione Campania", approvate dal Consiglio Regionale in data 14.11.2008;
- la Legge Regionale 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, D. Lgs. 28 marzo 2000, n. 76";
- la Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge Finanziaria 2009";
- la Legge Regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 "Approvazione bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11/09/2009 "Intervento volto allo sviluppo di Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico" e s.m.i;
- La nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Programmazione 2007 - 2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università." Prot. 17/VII/0023326, approvata il 09 settembre 2009.

Art. 1

Oggetto

Il presente Avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, in attuazione del PO FSE Campania 2007-2013 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11/09/2009 e s.m.i., le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di

ammissibilità e di valutazione dei progetti relativi all' *“intervento volto allo sviluppo di percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – modalità progettuale: dottorati di ricerca”*.

Si richiede che ciascun progetto sia:

- chiaramente visibile e riscontrabile nei suoi elementi formativi e professionalizzanti;
- redatto su apposito formulario.

Nella descrizione degli interventi si provvederà ad esporre le motivazioni scientifiche del corso di dottorato, la metodologia che il proponente intende sviluppare per favorire i processi cognitivi e l'acquisizione di competenze dei partecipanti, nonché il carattere innovativo e/o sperimentale del corso di dottorato e il collegamento con il contesto sociale ed economico locale.

Art. 2

Beneficiari

Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania, anche in forma aggregata.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Le borse triennali, oggetto delle proposte presentate ai sensi del presente Avviso, devono essere aggiuntive rispetto al numero minimo di borse di dottorato che consente, secondo i regolamenti degli Atenei proponenti, l'istituzione di ogni singola Scuola di riferimento.

Ciascun Ateneo, in forma singola o aggregata, può presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di uno o più progetti per le diverse scuole di dottorato.

La somma massima assegnabile per ciascuna istanza è pari al 40% della dotazione complessiva se l'Ateneo si presenta in forma singola, percentuale a cui si aggiunge fino ad un massimo del 15% della dotazione complessiva per ogni Ateneo aggregato.

Art. 3

Destinatari

Gli interventi perseguono l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Campania tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano, a tal fine gli interventi dovranno essere rivolti a risorse umane residenti nella Regione Campania.

Art. 4

Durata dell'intervento

Il progetto dovrà avere durata triennale.

Le borse di dottorato, oggetto del presente avviso, dovranno essere relative a bandi di dottorati attivati entro il 31/12/2010 a pena di definanziamento.

Art. 5

Dotazione finanziaria

Il presente avviso utilizza le risorse finanziarie del Programma Operativo FSE Regione Campania 2007 - 2013.

Asse IV - Capitale umano

Obiettivo specifico i2)

Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.

Obiettivo operativo i2.3):

Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria

Le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 8.500.000,00 (ottomilioni cinquecentomila/00).

Art. 6

Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 11¹ "Ammissibilità delle spese" del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n.

¹ Art. 11 "Il Fondo contribuisce alla spesa ammissibile che, in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1083/2006, può includere le risorse finanziarie costituite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori. L'assistenza assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici.

2. Le spese seguenti non sono ammissibili a un contributo del fondo:

- a) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- b) gli interessi passivi;
- c) l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

3. Le spese seguenti sono considerate ammissibili a un contributo del Fondo ai sensi del paragrafo 1, purché siano sostenute conformemente alle normative nazionali, comprese quelle in materia contabile, e alle condizioni specifiche sottoindicate:

- a) le indennità o retribuzioni versate da un terzo a beneficio dei partecipanti ad un'operazione e certificate dal beneficiario;
- b) nel caso di sovvenzioni, così come modificato al punto 1 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009:
 - i) i costi indiretti, dichiarati su base forfettaria, fino al 20% dei costi diretti di un'operazione;
 - ii) i costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato membro;
 - iii) somme forfettarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un "operazione".

Al successivo punto 2 del medesimo Regolamento sono aggiunti i seguenti commi:

«Le opzioni di cui alla lettera b), punti i), ii) e iii), possono essere combinate unicamente se ciascuna di esse copre una diversa categoria di costi ammissibili o se sono utilizzate per diversi progetti relativi ad una stessa operazione. I costi di cui alla lettera b), punti i), ii) e iii), sono stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile.

L'importo forfettario di cui alla lettera b), punto iii), non eccede la somma di 50 000 EUR.

- c) i costi di ammortamento di beni ammortizzabili di cui al paragrafo 2, lettera c), assegnati esclusivamente per la durata di un'operazione, nella misura in cui sovvenzioni pubbliche non hanno contribuito all'acquisto di tale attivo.
- d) i costi indiretti dichiarati su base forfettaria fino al 20% dei costi diretti di un'operazione;
- e) i costi di ammortamento di beni ammortizzabili di cui al paragrafo 2, lettera c), assegnati esclusivamente per la durata di un'operazione, nella misura in cui sovvenzioni pubbliche non hanno contribuito all'acquisto di tale attivo.

1784/1999, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo del FSE.

Il costo per essere ammissibile deve, altresì, possedere i seguenti requisiti:

- essere sostenuto nel periodo di vigenza dell' Avviso;
- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- essere giustificato da documenti contabili, aventi un valore probatorio, salvo il caso previsto all'art. 11 comma 3 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 (costi indiretti dichiarati su base forfettaria) così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009;
- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, ovvero essere nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7

Borse di dottorato

Con il presente avviso si finanziano esclusivamente borse di dottorato.

L'indennità/borsa onnicomprensiva da riservare al dottorando dovrà essere pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente (Decreto Ministeriale 18 giugno 2008, comprensivo del disposto dell'art. 2 relativamente all'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato in proporzione ed in relazione ai periodi di permanenza all'estero presso Università o Istituti di Ricerca e s.m.i.)

I progetti riferiti al presente avviso non presuppongono alcuna forma di cofinanziamento privato, in quanto il contributo del FSE copre il 100% delle spese previste.

Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione.

Art. 8

Ammissibilità e valutazione dei progetti

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall' Avviso;
2. essere presentate dagli Enti indicati nell'art. 2 del presente Avviso;
3. essere coerenti con le caratteristiche programmatiche di durata e di utenza previste nelle precedenti sezioni;

4. essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art. 15;
5. essere borse di dottorato aggiuntive rispetto al numero minimo di borse di dottorato che consente, secondo i regolamenti degli Atenei proponenti, l'istituzione di ogni singola Scuola di riferimento;
6. essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
7. avere carattere innovativo e/o sperimentale ovvero i cui contenuti siano strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale²;
8. essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionali;
9. rispettare i parametri di costo previsti.

I progetti saranno ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti. La valutazione di merito sarà effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione; in corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con i seguenti pesi variabili:

N.	Indicatore	Punteggio
1	QUALITA'	0-75
1.1	Motivazioni scientifiche della proposta;	0-15
1.2	Profili specifici da formare;	0-10
1.3	Coerenza tecnico – didattica;	0-5
1.4	Carattere innovativo;	0-10
1.5	Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo/della ricerca/ del tessuto sociale che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in contesti di attività lavorative e di ricerca;	0-10
1.6	Inserimento dei dottorandi in progetti di ricerca;	0-10
1.7	Strutture per la didattica e la ricerca;	0-5
1.8	Internazionalizzazione del percorso di studio;	0-5
1.9	Monitoraggio: <i>Individuazione di meccanismi di monitoraggio, valutazione di processo e di risultato. Diffusione dei risultati e trasferibilità degli stessi nel sistema sociale ed economico della regione Campania</i>	0-5
2	IMPATTO	0-25
2.1	Rapporto con il contesto sociale ed economico locale	0-10
2.2	Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio – economico (<i>cantierabilità occupazionale</i>)	0-10
2.3	Capacità dei percorsi di dottorato di incidere positivamente in via diretta e indiretta sugli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto del PO Campania FSE 2007 - 2013	0 - 5

² Cfr Scheda Università proposta dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali approvata dalla Commissione Europea DG Occupazione affari sociali e pari opportunità nota protocollo 13748 del 30_07_08 e dal Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane in data 09_07_09.

Totale punteggio	0 - 100
-------------------------	----------------

La soglia minima per l' ammissibilità a finanziamento sarà il punteggio pari al 60% del punteggio massimo.

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

La somma massima assegnabile per ciascun progetto è pari al 40% della dotazione complessiva se l'Ateneo si presenta in forma singola, percentuale a cui si aggiunge fino ad un massimo del 15% della dotazione complessiva per ogni Ateneo aggregato. Il progetto può essere finanziato in modo integrale ovvero può essere finanziato in parte.

Qualora un corso di dottorato, benché afferisca a più Atenei, sia presentato da un Ateneo in forma singola, l'importo del finanziamento sarà erogato all'Ateneo richiedente, detto importo però, sarà ripartito in parti uguali per i diversi Atenei partecipanti, ai fini del calcolo del limite massimo di finanziamento (40%-15%).

Le graduatorie contenenti le proposte progettuali ritenute ammissibili e non ammissibili con i relativi punteggi sono:

- predisposte da una Commissione di Valutazione, nominata con decreto dal Dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, controllo di Gestione ed avanzamento Progetti "dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- approvate con decreto del dirigente del Settore 01 dell' AGC 06 "Ricerca scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

Art. 9

Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione, accompagnato da dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

La sottoscrizione dell'Atto di Concessione è condizione indispensabile per l'avvio del progetto.

Ai sensi della vigente normativa, inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, il Beneficiario dovrà tener conto delle indicazioni di seguito illustrate:

- per le operazioni di importo pari o inferiore a Euro 154.937,07 i Beneficiari non dovranno produrre alcuna documentazione;
- per le operazioni di importo superiore a Euro 154.937,07 sia per i Beneficiari iscritti alla C.C.I.A.A. che per quelli non iscritti, occorre richiedere, presso le Prefetture competenti, il rilascio della certificazione antimafia, giusto il riferimento al D.P.R. del 03/06/1998, n. 252. Detta certificazione viene trasmessa dal Beneficiario

preliminarmente o contestualmente alla consegna o spedizione dell'Atto di Concessione.

Gli Enti pubblici sono esenti dalla presentazione della suddetta certificazione antimafia.

Con l'Atto di Concessione il Beneficiario, conosciuta l'avvenuta approvazione e il finanziamento dell'operazione, accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.

In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento; il Beneficiario dichiara la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria.

Nell'Atto di Concessione il Beneficiario indica il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.

Eventuali variazioni del domicilio eletto non previamente comunicate alla competente struttura a mezzo di lettera raccomandata A/R non saranno opponibili alla Regione Campania anche se diversamente conosciute.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'Atto di Concessione, ai sensi degli articoli 71 e ss del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 10

Modalità di erogazione dei contributi

In coerenza con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO Campania FSE 2007-2013, il finanziamento concesso per la realizzazione dei progetti verrà erogato in un massimo di tre soluzioni:

1° anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento.

2° anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo, nella quale si dichiara di aver speso e certificato, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta.

Saldo finale - il saldo finale, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene erogato, su istanza del beneficiario, indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, nella

quale si indichi l'importo del saldo finale spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo, il beneficiario dovrà dichiarare di:

- aver speso e rendicontato almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1° e 2° anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

Alla richiesta dei vari acconti da parte del Soggetto Beneficiario del finanziamento, il Responsabile di Obiettivo Operativo, prima di procedere all'erogazione, è tenuto a verificare se l'istanza è accompagnata da regolare produzione di polizza fideiussoria e che sia stato speso e rendicontato almeno il 90% dei precedenti acconti.

Il Beneficiario è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di saldo finale entro 45 giorni dalla erogazione da parte della Regione e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 10 giorni.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 8 del Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e successive modifiche che dovessero intervenire nel corso di attuazione dei progetti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia) il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto - con bonifico sull'apposito conto della Regione - e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Art. 11

Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dall'art. 16 del Regolamento (CE) 1828/2006. Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego e agli obiettivi da raggiungere;
- b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c) le spese dichiarate siano effettivamente sostenute;
- d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;

- e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 12

Termini dell'Avviso

I progetti dovranno essere predisposti sull'apposito Formulario, redatto in conformità agli Allegati A e B, compilati in ogni parte e consegnati in n. 1 copia cartacea.

I progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo del *Settore Ricerca Scientifica della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E - Napoli*.

I progetti possono essere altresì spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e dovranno pervenire entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione al seguente indirizzo : *Regione Campania - Settore Ricerca Scientifica - Via Don Bosco n. 9/E - 80141 Napoli*.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi e/o ritardi postali.

La busta contenente la documentazione, a pena di esclusione, dovrà riportare, sul fronte, oltre al mittente, la seguente dicitura: **"Avviso - Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della Ricerca Scientifica, dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico - tipologia progettuale: dottorati di ricerca"**.

Art. 13

Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 14

Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi.

Art. 15

Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 16

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e s.m.i., nonché all'Atto di Concessione di cui all'art. 9 del presente Avviso. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 17

Informazioni

Per informazioni, rivolgersi:

Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, controllo di Gestione ed avanzamento Progetti
"dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".

Il Responsabile del procedimento è il funzionario dott.ssa Norma Galasso, tel. 081/7968443.

Elenco degli Allegati al presente Avviso:

Allegato A Domanda di ammissione;

Allegato B Formulario.



MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

Alla Giunta Regionale Campania

AGC 06 Settore 01 Ricerca Scientifica

Via Don Bosco, 9/E

Napoli

Oggetto: Richiesta ammissione al FSE 2007 – 2013, Asse IV “Capitale umano” nell’ambito della tipologia
progettuale: *dottorati di ricerca*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____

Residente a _____ domiciliato/a presso _____

Nella qualità di _____

Dell’Ente _____

Con sede in _____ Cap _____ -

Via _____

Tel. N. _____ fax n. _____

C.F. _____ P. IVA _____

CHIEDE

relativamente al bando in oggetto indicato, l’ammissione dei progetti di seguito elencati ed allegati alla
presente istanza:

Compilare le righe in base al numero dei corsi di dottorato presentati:

N. Prog.	Titolo corsi di dottorato	Numero di borse richieste	Tot. preventivo
Totale			



In relazione alle disposizioni sulla tutela della *privacy* – D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Campania si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Campania dei dati personali riguardanti i corsisti, i docenti, il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Dichiara, altresì, che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul formulario cartaceo corrispondono al vero.

Documentazione allegata:

Si

No

1. Dichiarazione sostitutiva;
2. Progetti n. _____;
3. Altri documenti (indicare quali).

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e domiciliato/a per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede in _____ - _____ prov. _____, Via _____ n. _____,

ai fini della presentazione del/degli allegato/i progetto/i;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

- che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente in materia;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente in materia;
- Il concorrente dichiara, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D. Lvo dell'8/06/2001, n. 231.
- che la richiesta di finanziamento per le borse di dottorato di cui al formulario allegato, rispetta il principio di addizionalità del FSE (Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art 15);
- che trattasi di borse aggiuntive rispetto al numero di borse di dottorato che consente, secondo il regolamento dell'Ateneo, l'istituzione di ogni Scuola di riferimento;
- che i corsi di dottorato per i quali si chiede il finanziamento delle borse di dottorato rivestono carattere innovativo e/o sperimentale ovvero hanno contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale.



Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione Regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. , emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



MODULO DI ADESIONE IN PARTNERSHIP

(da allegare al formulario di candidatura quale parte integrante e sostanziale dello stesso)

Compilare il seguente modulo, uno per ogni partner

Progetto “_____”

Soggetto proponente _____

Descrizione del partner di progetto

Partner n°: Denominazione:

Forma giuridica:

Referente per le attività di progetto:.....

Tel:Fax:e-mail:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____
domiciliato presso _____ nella qualità di legale
rappresentante dell'Università _____ con sede legale in _____ cap.
_____ via _____ tel. _____ fax _____ CF _____ P.IVA _____,

DICHIARA

- a) di essere partner del progetto sopra citato;
- b) di condividerne pertanto obiettivi, finalità e strumenti;
- c) di partecipare al progetto per i corsi di dottorato:

.....
.....
.....



così come definiti nel formulario al quale la presente è allegata.

Luogo e data _____

Timbro dell'Università partner
e firma in originale del Legale Rappresentante



Formulario

Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale: dottorati di ricerca

(compilare il presente allegato per ogni corso di dottorato parte del progetto presentato dall'Ateneo/i, per il quale si chiede il finanziamento di borse di dottorato)

Sezione A - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione Soggetto presentatore:

Area tematica

Titolo del corso:

Università aggregate

Costo complessivo del corso

Importo richiesto alla Regione

Numero minimo di borse di dottorato necessarie per tenere aperta la scuola di dottorato

Numero di borse di dottorato programmate

Numero di borse di dottorato per le quali si chiede il finanziamento regionale

Costo e fonti di finanziamento del corso

Risorse		Totale
Contributo richiesto a valere sul POR Campania FSE 2007-2013		
Altre risorse pubbliche	Comunitarie	
	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro.....	
Risorse private	Specificare	
TOTALE		

Struttura del corso

<u>Ateneo</u>	<u>Corso di dottorato</u>	<u>N. minimo di borse per l'attivazione del corso</u>	<u>N. di borse di dottorato chieste alla Regione</u>	<u>N. di borse finanziate da altri Enti</u>	<u>Totale borse di dottorato programmate</u>	<u>Importo delle singole borse di dottorato</u>	<u>Importo richiesto alla Regione</u>	<u>Importo complessivo del corso</u>

Sezione B – SOGGETTI ADERENTI ALL'INTERVENTO

Scheda anagrafica del soggetto proponente

Denominazione:

Ragione sociale:

Indirizzo:

Città e CAP:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Coordinate bancarie (IBAN):

Partita IVA:

Codice fiscale:

Legale Rappresentante:

Informazioni per eventuali comunicazioni			
Tipologia Referente	Nome e Cognome	Telefono	E-mail

Scuola a cui afferisce il Dottorato

Sezione B – ORGANISMI INTERESSATI

Esperienze pregresse della Scuola di Dottorato

Descrivere esperienze pregresse e indicare l'esito di valutazioni di dette esperienze

Comitato dei Docenti

Direttore

Comitato Scientifico

Coordiatore del Collegio dei Docenti

Collegio Docenti

Sezione C - Descrizione dell'Intervento

1. QUALITA' DEL CORSO

1.1 Descrizione del percorso di dottorati – Motivazioni scientifiche della proposta

Descrivere l'intervento – tematiche della ricerca – obiettivi

Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso.

1.2 Profili specifici da formare

Descrivere i requisiti dei candidati da formare – i profili che si intendono formare – la domanda e l'offerta sul mercato regionale/nazionale di tali profili

1.3 Metodologie

Descrivere le metodologie tecnico - didattiche

Congruenza tra la durata del progetto, i contenuti, il valore professionalizzante dell'intervento.

1.4 Innovatività del percorso

Descrivere gli aspetti innovativi del corso (tematiche – metodologie). Descrivere l'eventuale carattere sperimentale del percorso o di alcuni aspetti dello stesso.

1.5 Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo, della ricerca, del tessuto sociale che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in contesti di attività lavorative e di ricerca

Descrivere le tipologie di collaborazioni/le motivazioni scientifiche

Compilare la scheda
Soggetti della collaborazione

Denominazione dei partner	Forma giuridica	Sede legale			CF/P.IVA	Oggetto della collaborazione	Referente del progetto <i>(indicare per ciascun partner e se diverso dal legale rappresentante)</i>	Recapito telefonico FAX E-mail
		Via	CAP	Città				

1.6 Progetti di ricerca

Descrivere i progetti di ricerca in cui saranno coinvolti i dottorandi (Progetti – sede – altri Enti coinvolti – numero di dottorandi da coinvolgere per progetto – durata del coinvolgimento)

1.7 Strutture

Descrivere strutture – laboratori – per la didattica e la ricerca

1.8 Internazionalizzazione

Descrivere se il corso prevede periodi di studio/ricerca all'estero (indicare periodi – sedi – Enti – progetti di ricerca)

1.9 Monitoraggio

Descrivere i meccanismi di monitoraggio, valutazione di processo e di risultato.

Descrivere le modalità previste per la diffusione dei risultati e per la trasferibilità degli stessi nel sistema sociale ed economico della Regione Campania.

2 IMPATTO

2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale

**2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio economico
(cantierabilità occupazionale)**

Sezione D - ALTRE INFORMAZIONI

Pianificazione temporale – allegare cronoprogramma

Data di avvio prevista:

Data di conclusione prevista :

Durata soggiorno all'estero

Altre informazioni a completamento della descrizione dell'intervento

Luogo, data

firma del legale rappresentante dell'Ateneo proponente

firma del /i legale rappresentante degli Atenei in partnership